Comune di
Castiglione Messer Raimondo
Provincia di Teramo

DECRETO DEL 06-12-2022

N.12 DEL REG. GEN.
N.12 DELL'UFF. AFFARI GENERALI

OGGETTO:	NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE, DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA. DOTTORESSA FABIOLA CANDELORI

IL SINDACO

RICHIAMATI:
- l'art. 50, comma 10, del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL) e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 97, comma 4, lettera d) del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL) per il quale il Segretario Comunale e provinciale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto o dai Regolamenti, o conferitagli dal Sindaco;
- il comma 7, dell'art. 1, della legge 190/2012 che attribuisce la competenza a nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza all'organo di indirizzo politico;
- la deliberazione n. 15/2013 (della Civit ora ANAC) sulla competenza alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n.190, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

RILEVATO che la suddetta legge prevede, oltre all'ANAC (ex Civit), un Responsabile della Prevenzione della Corruzione per ogni Amministrazione pubblica;

RICHIAMATO il d.lgs. n. 33/2013 ed in particolare l'art. 43, comma 1, che dispone che "*All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito «Responsabile»*;

RICHIAMATI:
- il comma 7 dell'art.1 della legge 6 novembre 2012, n.190, che testualmente dispone: "7. *L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. Omissis*";

- il comma 8 dell'art.1 della legge 6 novembre 2012, n.190, che testualmente dispone: "8. *L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11";*
- la delibera Anac n. 840 del 2 ottobre 2018 che ha ulteriormente precisato ruoli e poteri del RPCT, come già chiariti nella precedente deliberazione n. 831-2016, che al punto 5.2. "Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza" precisa che: 1) *le modifiche introdotte dal d.lgs. n. 97/2016 interessano in modo significativo la figura del RPC e la nuova disciplina ha unificato in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e ne ha rafforzato il ruolo, riconoscendo ad esso poteri idonei allo svolgimento dell'incarico con autonomia e effettività; 2) pertanto il responsabile deve essere identificato con riferimento ad entrambi i ruoli come responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (nuovo acronimo: RPCT*); *3) il RPCT deve poter adeguatamente svolgere il proprio ruolo con effettività e poteri di interlocuzione reali con gli organi di indirizzo e con l'intera struttura amministrativa; deve avere adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione, deve essere dotato della necessaria autonomia valutativa, non deve essere in una posizione che presenti profili di conflitto di interessi e scelto di norma tra i dirigenti non assegnati ad uffici che svolgano attività di gestione e di amministrazione attiva;*

EVIDENZIATO che la legge affida a tale figura una serie di funzioni e compiti volti alla prevenzione della corruzione e dell'illegalità nell'ambito dell'amministrazione, tra le quali:
- entro il 31 gennaio di ogni anno, proporre all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) (art. 1, comma 8, L. 190/2012);
- definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, comma 8, L. 190/2012);
- verificare l'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione (art. 1, comma 10, lettera a), L. 190/2012);
- verificare, d'intesa con il responsabile competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1, comma 10, lettera b), L. 190/2012);
- individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11 (art. 1, comma 10, lettera c), L. 190/2012);

CONSIDERATO che è stato nominato quale Segretario Generale della segreteria convenzionata dei Comuni di San Giovanni Teatino, Bellante e Castiglione Messer Raimondo la dott.ssa Fabiola Candelori, a far data dal 25/11/2022;

DATO ATTO che occorre conseguentemente procedere alla nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) del Comune di Castiglione Messer Raimondo;

RITENUTO
- alla luce delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dall'ANAC con deliberazione n.831 del 3-8-2016 e ribadite nella delibera Anac n. 840 del 2 ottobre 2018 nonché alla luce di quanto previsto dall'art. 1, comma 7 L. n. 190/2012 e s. m., di individuare e nominare il Segretario Generale dott.ssa Fabiola Candelori quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) del Comune di Castiglione Messer Raimondo, in considerazione della competenza generale spettante al Segretario comunale e alla propria qualificazione professionale;

DATO ATTO che la stessa si avvarrà del supporto e della collaborazione degli uffici;

VISTI:
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 - Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e successive modificazioni;
- il D. Lgs. 30 Marzo 2001, n.165 – Testo Unico del pubblico impiego, e successive modificazioni;
- la legge n.190 del 2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- la Delibera della Civit n. 15/2013 in tema di organo competente a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione nei comuni;
- il D.Lgs n.97/2016 che ha modificato ed integrato il D.Lgs n.33/2013;
- la deliberazione ANAC n. 831 del 3 agosto 2016;
- il vigente Statuto Comunale;

D E C R E T A

1) di nominare, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della legge 190/2012 – come modificato dal D. Lgs 97/2016 - in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Comune di Castiglione Messer Raimondo, il Segretario Generale dott.ssa Fabiola Candelori;
2) di dare atto che il Segretario nominato è incaricato di tutti i compiti e le funzioni normativamente previste dalla legge n.190/2012 e dal D. Lgs 97/2016 e dalle successive modificazioni, integrazioni nonché dagli eventuali aggiornamenti;
3) di dare atto che il Responsabile per la prevenzione della corruzione si avvarrà del supporto di tutti i Settori, i quali sono tenuti a garantire la collaborazione e le informazioni indispensabili per l'esercizio del suo incarico, con le modalità stabilite nel piano comunale per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità;
4) di demandare espressamente al detto Responsabile l'adozione di ogni misura organizzativa idonea ad assicurare il rispetto della normativa di che trattasi;
5) di disporre l'invio dei dati relativi alla presente nomina all'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione), secondo le modalità di cui al comunicato del presidente del 18 febbraio 2015;
6) di disporre la pubblicazione del presente Decreto sul sito web istituzionale del Comune e all'albo pretorio on line, dandone comunicazione all'interessata, al Nucleo di Valutazione ed ai Responsabili dei Settori/Servizi dell'Ente.

IL SINDACO
Ing. Vincenzo D'Ercole

==========

Pubblicazione

In data odierna, Il presente provvedimento viene pubblicato all'albo pretorio informatico comunale per 15 giorni consecutivi (art.124, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i.).

Castiglione M.R., lì _____

IL RESP/LE DEL SERVIZIO
D'ERCOLE Ing. Vincenzo

==========